



## **Di Meglio, al lavoro su 4 quesiti ma speriamo che Governo intervenga prima come su trivelle**

Roma, 18 apr. (AdnKronos) - ""L'esito del referendum di ieri non è entusiasmante per chi come noi sta raccogliendo le firme in vista di una battaglia referendaria contro la legge 107. Noi però andremo avanti perché lo riteniamo un nostro dovere"". Così Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della Gildea degli insegnanti, commenta con l'Adnkronos il rischio che anche i quattro quesiti referendari contro la riforma della "Buona scuola" siano a rischio flop, visto l'esito del referendum di domenica sulle Trivelle.

""Non dimentichiamoci che rispetto ai sei quesiti presentati dalle Regioni sulle trivelle - sottolinea il coordinatore della Gildea - il governo ne ha accolti cinque. Ci auguriamo che, anche nel nostro caso, il governo intervenga prima del referendum, che per noi è un'ultima ratio. D'altronde il tempo tra la raccolta di firme e lo svolgersi della consultazione referendaria è di circa due anni "".

""Noi confidiamo - sottolinea - molto anche nei ricorsi che presenteremo per profili di incostituzionalità della legge 107. In particolare sulla chiamata diretta dei docenti da parte del dirigente scolastico. La scorsa settimana già qualcuno, anche se su questioni minori, è andato in porto: il Tar del Lazio, infatti, ha dichiarato fondata la questione del diritto di partecipare ai concorsi per gli insegnanti già di ruolo, rinviandola alla Corte costituzionale"".

""Mi rendo conto delle difficoltà - conclude Di Meglio - sia per arrivare al quorum sia per spiegare ai cittadini che cosa succede nella scuola ma le battaglie si ha il dovere di combatterle anche quando sono difficili"".

(Del/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222  
18-APR-16 16:58